



Smantellata un'organizzazione criminale costituita da persone nigeriane

Traffico internazionale di droga: 20 arresti nel maxi blitz

Traffico di droga dai Paesi Bassi all'Italia. A far viaggiare sui treni le dosi di eroina e cocaina, erano i corrieri olandesi che effettuavano consegne settimanali per rifornire le piazze di spaccio del Veneto e della Lombardia. Una maxi operazione dei carabinieri ha smantellato un'organizzazione crimi-

nale costituita da persone nigeriane, tra i 25 e i 57 anni, e radicata a Vicenza. Sono state eseguite 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere e decine di perquisizioni anche nella provincia di Frosinone e in quella di Viterbo. In particolare nel Lazio i militari hanno verificato due appartamenti dove



altrettanti corrieri avevano la residenza, uno a Fuggi e uno ad Acquapendente. In entrambi i casi i controlli sono risultati negativi, nelle abitazioni non è stata trovata droga. I corrieri infatti sarebbero stati utilizzati per le consegne alla base operativa di Vicenza.

a pagina 2

Villa Glori: completati gli interventi di riqualificazione



a pagina 3

Fantafestival: dal 21 al 30 novembre allo Spazio Scena



a pagina 5

Weekend con "Paesaggi musicali dalla Palestina"

Al Teatro Villa Pamphili la presentazione del libro di Francesco Saverio Galtieri

Sabato 22 novembre alle ore 11.30 (ingresso gratuito) sarà presentato il libro "Paesaggi musicali dalla Palestina", a cura di Francesco Saverio Galtieri e pubblicato da Gesualdo Edizioni all'interno della collana didattica Fare per capire. Interverranno Andrea Satta, musicista e pediatra, Valeriano Solfiti, attore e regista, Anna Maria Piccoli, operatrice culturale, e Sonia Rusino, musicista e coautrice. Il volume, con prefazione del pedagogista



sta Mario Piatti, è frutto del lavoro di undici musicisti, docenti, didatti e docenti di Pedagogia Musicale, provenienti da tutta Italia, da Cuneo a Palermo. Tutti hanno devoluto il proprio compenso al Centro del Mosaico di Gerico, un'associazione non governativa palestinese legata alla Custodia di Terra Santa che coniuga la maestria artigianale del mosaico con valori etici e sociali.

a pagina 4



Smantellata un'organizzazione criminale costituita da persone nigeriane

Traffico internazionale di droga: maxi blitz

Secondo quanto accertato nel corso delle indagini svolte per quasi due anni dai militari della Compagnia di Vicenza, l'importazione della droga dai Paesi Bassi verso l'Italia avveniva attraverso corrieri ovulatori ("body packer"). Dopo l'ingestione degli ovuli con lo stupefacente, i corrieri raggiungevano il territorio nazionale passando dalla Francia e attraversando la frontiera di Ventimiglia su treni passeggeri. Lo schema operativo si ripeteva con regolarità, secondo una cadenza pressoché settimanale: ogni corriere trasportava circa 1 kg di sostanza stupefacente (cocaina o eroina), suddiviso in ovuli termosaldati del peso di circa 11 grammi ciascuno. Su ogni ovulo era impressa, con pennarello, una sigla identificativa dell'acquirente finale, elemento che ha permesso di trac-



ciare la rete di distribuzione locale. Tutti i soggetti attinti dal provvedimento cautelare risultano coinvolti, a vario titolo, nella redistribuzione dello stupefacente destinato alle piazze di spaccio cittadine. L'organizzazione criminale era strutturata su più livelli, con ruoli chiaramente delineati: un fornitore con base nei Paesi Bassi, incaricato del reperimento e dell'invio dello stupefacente; un promotore in Italia, responsabile della dire-

zione e del coordinamento delle attività operative; una rete di corrieri ovulatori dedicata al trasporto "corporeo" della droga; un gruppo di distributori locali incaricato del confezionamento e dello spaccio al dettaglio. Nel corso delle indagini è stato inoltre possibile decodificare il linguaggio criptico utilizzato dagli indagati nelle comunicazioni: il termine "TOP" era riferito alla cocaina, "SPA" all'eroina, "Pantaloncino" alle dosi da 5 grammi e "Fogli di caramelle" al denaro contante. Il sequestro di quaderni contabili manoscritti ha documentato incassi giornalieri e movimentazioni di denaro riconducibili a un ingente giro d'affari, con pagamenti effettuati tramite bonifici internazionali verso conti correnti nigeriani per importi di decine di migliaia di euro.

Il 18enne di origine ucraina travolse una ragazza 23enne sulle strisce e scappò

Monterotondo: preso pirata della strada

Preso il pirata della strada che ha travolto una ragazza sulle strisce a Monterotondo, in provincia di Roma. La vittima, una 23enne del posto, è stata colpita da uno scooter mentre attraversava la strada nel centro città ed è stata soccorsa dai passanti che hanno lanciato l'allarme. Mentre il centauro si allontanava senza prestare soccorso. Sul posto l'ambulanza del 118 ha trasportato la giovane in ospedale mentre i carabinieri hanno avviato le indagini coordinate dalla Procura di Tivoli per identificare chi si trovava alla guida dello scooter. A distanza di tre settimane il centauro è stato denunciato: si tratta di un 18enne, di origine Ucraina, gravemente indiziato di lesioni personali stradali ed omissione di soccorso. I fatti risalgono alla tarda serata del 28 ottobre scorso quando



una 23enne italiana, è stata falciata da uno scooter mentre attraversava sulle strisce pedonali in una centralissima strada del comune eretino. Al volante un giovane che si è allontanato dal luogo dell'incidente senza neanche fermarsi a prestare soccorso. Meticolose le indagini svolte dagli investigatori della Stazione di Monterotondo, che hanno analizzato attentamente ore ed ore di filmati di videosorveglianza. Riuscendo così a individuare i due scoo-

ter che erano in transito nel momento in cui la ragazza stava attraversando la strada. Gli investigatori hanno quindi accertato che solo uno dei motorini ha colpito la giovane vittima, poi finita in ospedale. Alla guida di un motorino senza assicurazione ci sarebbe stato un ragazzo che non ha conseguito la patente. Motivi che secondo gli investigatori lo avrebbero spinto a non fermarsi. Nessuna spiegazione però dal 18enne che non ha voluto parlare con i carabinieri. L'episodio conferma la capacità di intervento dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo nella repressione di questo genere di reati. L'intensificazione dei controlli e la presenza capillare sul territorio garantiscono risposte rapide ed efficaci. Fondamentale, ricordano i militari, segnalare tempestivamente alle autorità quanto accade.

Finisce la latitanza di Forniti e Montenero del clan di Aprilia

Boss arrestato a Casablanca

È finita la latitanza per Patrizio Forniti e Monica Montenero, ricercati dal luglio 2024 nell'ambito dell'inchiesta "Assedio". Il boss ritenuto a capo dell'omonimo clan di Aprilia e considerato vicino a una cosca di 'ndrangheta del mandamento reggino, è stato arrestato insieme alla moglie a Casablanca, dalla Gendarmeria reale del Marocco, lo scorso 14 novembre. Sono state avviate le pratiche per l'estradizione. I due latitanti erano sfuggiti alla cattura nella maxi operazione che portò a 25 misure cautelari e allo scioglimento del comune pontino. Forniti era inserito nell'elenco dei «Latitanti pericolosi», poiché ritenuto dagli investigatori il capo dell'organizzazione mafiosa che porta il suo nome. La coppia era ricercata dal tre luglio 2024 a seguito della mancata esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei loro confronti dal Tribunale di Roma, nell'ambito del filone apriliano dell'indagine «Assedio» eseguita dal

Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Roma, con l'ausilio del competente Reparto territoriale dell'Arma. La Direzione Distrettuale Antimafia capitolina ha già avviato le procedure per l'estradizione della coppia, che è stata trovata in possesso di falsi passaporti svizzeri. Le operazioni sono supportate dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, ambito progetto I-CAN, e dall'Esperto per la sicurezza in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Rabat, in quota Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. Tutto è partito con l'inchiesta "Assedio" sviluppata tra il 2021 e il 2024 poco dopo l'attentato dinamitardo alla società di trasporti avvenuto nel 2020, indagine che ha portato alla nomina del commissario prefettizio per il Comune di Aprilia e all'attività istruttoria della Commissione di indagine, per verificare eventuali condizionamenti mafiosi.

24enne perde le staffe e aggredisce il personale sanitario

Choc al Pronto Soccorso

L'esagitato, un 24enne di nazionalità romena, è stato poi bloccato dalle forze dell'ordine e arrestato. Secondo quanto emerge, il giovane - in stato di alterazione - è stato condotto presso la struttura sanitaria San Giovanni Evangelista di via Antonio Parrozzani. Al momento del prelievo, si è chiuso in bagno dove ha danneggiato dei presidi sanitari. In seguito, se l'è presa con il personale sanitario, aggredendo due operatori. Le forze dell'ordine, a seguire, hanno messo in sicurezza il 24enne. Per lui sono scattate le manette, con l'accusa di lesioni a danni del personale sanitario e danneggiamento. Sulla vicenda è intervenuto La Cisl Fp Roma Capitale e Tivoli che, per voce del segretario territoriale, Dimitri Cecchinelli, ha denunciato "l'ennesimo grave episodio di aggressione ai danni del personale sanitario" con atti di "violenza e ira". Cecchinelli, inoltre, ha chiesto



alla direzione strategica della Asl Roma 5, "in linea con l'imminente entrata in vigore del nuovo contratto della sanità" prevista "per dicembre" di farsi carico "delle spese e del patrocinio legale per il personale coinvolto". Cecchinelli ha invocato "la dotazione di body cam, equipaggiando così il personale per la registrazione degli eventi; l'investimento in corsi di formazione sulla de-escalation e tecniche di autodifesa per la gestione di situazioni critiche; l'estensione della videosorveglianza in tutte le aree sensibili, come le sale di attesa e i corridoi del Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione), per identificare immediatamente gli autori dei reati".

Dalla canapa per cosmetici allo spaccio: arrestati titolari

Droga: blitz a Marino

Spaccio dietro alla produzione di canapa per cosmetici e alimentari. Blitz a Marino dei carabinieri che hanno sequestrato circa 500 kg di sostanza e arrestato i titolari della ditta: due uomini, di 38 e 35 anni, originari dei Colli Albani. Dovranno rispondere di coltivazione, produzione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione, condotta dal Nucleo Operativo e Radiomobile di Castel Gandolfo in collaborazione con i Nuclei Carabinieri Forestali di Marino e Palestrina, avrebbe svelato un ingegnoso sistema di spaccio mascherato da attività agricola. L'attenzione dei militari si è concentrata su un campo agricolo nell'area rurale di Marino, sede di una società che dichiarava di coltivare e trasformare canapa per la produzione di alimenti, cosmetici e materie prime biodegradabili. Durante l'ispezione, i carabinieri hanno invece accertato che i due titolari detenevano illegalmente

quasi 500 chili di sostanza destinata e utilizzata secondo gli investigatori a scopi diversi dall'attività ufficiale. Sono stati sequestrati: 44 kg di resina di canapa, 424 kg di infiorescenze di canapa, materiale e laboratori per la lavorazione e lo stoccaggio dello stupefacente: sei serre dedicate alla maturazione ed essiccazione dello stupefacente, una cella frigorifera e due laboratori grow box. Contestualmente, è stata sottoposta a sequestro preventivo una vasta coltivazione di circa 3mila piante di canapa sativa, distribuite su 720 metri quadrati di terreno, per le quali sono stati avviati gli esami di laboratorio. Raccolti i gravi indizi di colpevolezza, i Carabinieri hanno proceduto all'arresto in flagranza dei due titolari dell'azienda. L'arresto è stato successivamente convalidato dal Tribunale di Velletri, ponendo fine al maxi-traffico nel cuore dei Castelli Romani.



Gualtieri: ra completamente degradata e abbandonata, ora è tornata a splendere"

Villa Glori: completata la riqualificazione

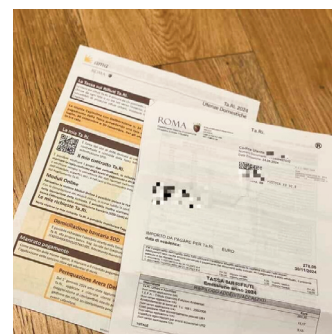
Nel cuore del quadrante nord di Roma, tra l'Auditorium Parco della Musica e il MAXXI, il Parco di Villa Glori torna a essere protagonista grazie a un intervento di riqualificazione che coniuga storia, paesaggio e sostenibilità. Questa mattina il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi e il Vice Presidente del Municipio II Emanuele Gisciano hanno inaugurato la conclusione della prima parte degli interventi, che rientrano nel progetto del Dipartimento capitolino Tutela Ambientale articolato in due stralci, per un investimento complessivo di circa 3,8 milioni di euro. "Si tratta di un intervento organico complessivo di completa riqualificazione e oggi inauguriamo la conclusione del primo stralcio

da 2 milioni di euro per la restituzione ai cittadini di Villa Glori", afferma il primo cittadino della Capitale, che prosegue: "Abbiamo già rimosso oltre 5000 mq di pavimento, sostituendolo con materiale drenante e fruibile anche per chi ha disabilità, riqualificato la parte monumentale, piantato decine di alberi e realizzato una nuova area giochi inclusiva per bambini. Poi, grazie alla seconda fase dell'intervento, che è già partito e che prevede piantumazioni di circa 400 alberi e più di 1000 arbusti, andremo avanti con la riqualificazione e vegetazionale. Era completamente degradata e abbandonata, noi abbiamo voluto lavorare per invertire la rotta e farla tornare a splendere", conclude Roberto Gualtieri. La prima fase dei lavori ha permesso di recuperare e riqualificare

l'intero sistema viario, intervenendo anche con opere di depavimentazione per favorire l'assorbimento delle acque piovane e migliorare la qualità ambientale dell'area. La risistemazione dei percorsi è stata progettata secondo la struttura originaria del parco pensata da Raffaele De Vico, che concepì Villa Glori come un sistema ordinato di geometrie e connessioni tra spazi simbolici. Secondo questa visione sono stati recuperati le due piazze ellittiche, la piazza del Mandorlo con la sua memoria risorgimentale e il Roccolo meditativo. Questi spazi sono stati riconnessi con l'asse dei Belvederi, il percorso che unisce i due belvederi affacciati su San Pietro e sul Tevere, dove sono stati rimossi gli strati di asfalto deteriorato e sostituiti con una pavimentazione permeabile.

Cosa fare in concreto se si è ricevuto un avviso TARI errato? I consigli dell'avvocato

Caos Ama, centomila le cartelle errate



Si può parlare di un vero e proprio caos rispetto a quello che sta accadendo a Roma negli ultimi mesi. Protagonista la municipalizzata dei rifiuti, Ama, che ha già inviato migliaia di cartelle "pazze" ad altrettanti cittadini entrati (legittimamente) nel panico. Perché pазze vi chiederete: perché la maggior parte delle bollette presenta importi inspiegabili, annualità già pagate, errori anagrafici o addirittura richieste a chi non è più residente a Roma. Ma perché accade? Il problema nasce spesso da banche dati non aggiornate o da incroci errati tra informazioni catastali e anagrafiche. Ma non solo: molti avvisi risultano intestati a persone che non c'entrano nulla con l'immobile: ex inquilini, precedenti proprietari o familiari che non risultano più residenti. In diversi casi, poi, gli importi

non corrispondono alle superfici reali, alle delibere tariffarie o alle dichiarazioni già presentate negli anni precedenti. Eppure ancora non tengono conto di eventuali riduzione dei mq, come da relativi regolamenti. Intanto l'azienda tenta di correre ai ripari con l'apertura degli sportelli fino alle 17, anche il venerdì e addirittura il sabato. Un tentativo che secondo qualcuno è tra i peggiori: "I pochi operatori di sportello non sono stati informati formalmente e si scarica tutto il peso del caos generato

dalle cartelle pazze proprio sui dipendenti. L'azienda è senza governo interno, procede con una gestione dittatoriale, irresponsabile, gravemente lesiva dei diritti dei lavoratori, e la situazione è fuori controllo" dice Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio. La prima cosa da fare, secondo l'avvocato Valeria Graziussi, è appurare ogni singolo aspetto: "Verifica attentamente tutti i dati, quindi superfici, intestazione, anno di riferimento, indirizzo. È fondamentale poi contattare l'ufficio tributi o il gestore tramite PEC, sportello o servizio online: spesso è possibile correggere la situazione senza dover pagare prima. Consiglio poi di conservare tutta la documentazione utile: visura catastale, contratto di affitto, rogito, dichiarazioni TARI presentate in pas-

Genitori e residenti chiedono interventi immediati a Vigne Nuove

Scuole circondate dai rifiuti

A Vigne Nuove l'area che circonda due istituti scolastici è sprofondata in un degrado che i residenti definiscono ormai "insostenibile". Accanto alla scuola dell'infanzia e alla primaria del quartiere, infatti, si estende un terreno trasformato in una discarica improvvisata. Materassi, frigoriferi, infissi, mobili vecchi, calcinacci, persino fusti di oli esausti e vernici: un accumulo di rifiuti che cresce da settimane, ignorato da troppo tempo. A peggiorare la situazione, l'abbandono di sterpaglie e residui di vegetazione che rendono l'area estremamente a rischio incendi durante l'estate. Eventi già verificatisi più volte, con fiamme che si sono propagate a pochi metri dalle strutture frequentate quotidianamente dai bambini. A lanciare l'allarme sono innanzitutto i genitori degli alunni, preoccupati per la salute dei più piccoli. Molti di loro raccontano di aver segnalato

più volte la situazione alle istituzioni, senza però ottenere risposte concrete. Quella che dovrebbe essere un'area sicura - sostengono - è oggi un luogo pericoloso, tra rifiuti di ogni genere e tracce di giacigli improvvisati. Anche il Comitato di Quartiere Vigne Nuove conferma che le segnalazioni sono continue. Oltre al cumulo di materiali ingombranti, denuncia la presenza di spazi degradati e abbandonati che attirano comportamenti irregolari e rendono l'intero perimetro scolastico vulnerabile. E mentre l'ingresso del plesso scolastico si trova immerso nel degrado, le famiglie chiedono da tempo interventi strutturali per restituire decoro e sicurezza a una zona dimenticata. Le richieste del quartiere sono chiare: bonifica completa dell'area, rimozione di tutti i rifiuti, messa in sicurezza del terreno e controlli più frequenti per evitare nuovi episodi di abbandono illegale.

Rapinatore armato di cacciavite neutralizzato dalla Polaria

Fiumicino, caos al Terminal 3

Momenti di tensione nella zona commerciale della Terrazza Roma, al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Un furto si è trasformato in una rapina quando un uomo, dopo aver sottratto merce da un esercizio commerciale, ha aggredito un dipendente e brandito un cacciavite contro chiunque gli si parasse davanti, creando il panico tra i presenti. Esemplare l'intervento degli agenti della Polaria che senza usare le armi sono riusciti a neutralizzare il rapinatore. Si tratta di un 23enne di nazionalità tunisina, già noto alle forze dell'ordine, che è finito in manette. Tutto è accaduto nella zona commerciale della Terrazza Roma, al Terminal 3 dello scalo internazionale, un luogo affollato di viaggiatori. È qui che si è passati in pochi istanti dal furto alla rapina. Un uomo dopo aver rubato della merce dall'espositore di un esercizio commerciale, non ha esitato ad aggredire un dipen-

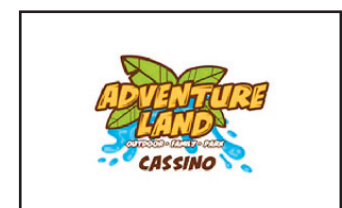
dente, per poi brandire un cacciavite contro chiunque si trovasse sul suo cammino. Gli agenti della Polaria, già sul posto grazie al pattugliamento costante dell'area, sono intervenuti senza esitazioni. Di fronte a un individuo fuori controllo, che ha reagito con pugni e calci alla loro presenza, i poliziotti hanno gestito la situazione con sangue freddo e professionalità. Utilizzando tecniche di contenimento fisico, sono riusciti a immobilizzare e disarmare l'uomo senza ricorrere all'uso delle armi, ripristinando rapidamente la sicurezza del Terminal. Il cacciavite è stato sequestrato e, grazie ai successivi accertamenti, l'aggressore è stato identificato. L'operazione si è conclusa con l'arresto e il trasferimento in carcere su disposizione del Sostituto Procuratore di turno del cittadino tunisino di 23 anni, già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti penali.

Donna accoltellata dal compagno scappa dall'auto: è grave

Aggressione choc al Gra

Momenti di terrore questa mattina a Roma sul Grande raccordo anulare per una donna di 37 anni di origine peruviana accoltellata dal compagno mentre era in macchina tra gli svincoli Cassia e Flaminia. La vittima è riuscita ad uscire dal mezzo e a chiedere aiuto, mentre l'aggressore si allontanava al volante. Diversi i passanti che si sono fermati in soccorso: tra chi ha chiamato il 118 e chi avrebbe cercato di inseguire l'auto in fuga. Sul posto è arrivata l'ambulanza che ha trasportato d'urgenza la 37enne all'ospedale Sant'Andrea dove è ricoverata in prognosi riservata. Nonostante le ferite al torace e all'addome la donna non sarebbe in pericolo di vita. Indaga la Squadra Mobile. Tutto è accaduto intorno alle 10 di oggi 18 novembre sul Grande Raccordo Anulare, non lontano dallo svincolo per Grotta Rossa. Non è chiaro se l'auto fosse ferma o in movimento quando, secondo la testi-

monianza della vittima, la donna al culmine di un litigio è stata accoltellata dal compagno, proprietario dell'auto. Sarebbe quindi riuscita a fuggire ai fendenti lanciandosi dall'auto ormai ferma sul lato della strada. In soccorso sono arrivate subito delle persone, attratte dalla grida d'aiuto della donna ferita che cercava di allontanarsi. L'aggressore invece si sarebbe allontanato dal luogo. Una fuga che ha le ore contate. Sul posto è arrivata l'ambulanza per il trasporto in ospedale e la polizia che ha avviato le indagini per rintracciare l'aggressore. Al vaglio degli investigatori le immagini delle telecamere di video sorveglianza presenti sul Grande Raccordo Anulare. La speranza è di ricostruire velocemente la via di fuga utilizzata dall'aggressore e riuscire a rintracciarlo.



Violenza di genere, Iv: "Serve rivoluzione culturale"

"Ennesima aggressione"

"Sconvolti e profondamente indignati per la brutale aggressione avvenuta questa mattina sul Raccordo Anulare, dove una donna di trentasette anni è stata accoltellata al torace dal marito, al culmine di una lite, e si è salvata solo perché è riuscita a lanciarsi dall'auto in corsa. Un episodio di una ferocia inaudita, che soltanto per puro caso non si è trasformato in un nuovo femminicidio". Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, che attraverso una nota scrivono: "Siamo di fronte all'ennesima manifestazione di un fenomeno che in Italia continua a mietere vittime settimana dopo settimana: dall'inizio dell'anno i femminicidi registrati sono 76, nella maggior parte dei casi avvenuti all'interno

delle mura domestiche, per mano di mariti, conviventi o ex partner. Numeri che raccontano con chiarezza l'urgenza di un impegno collettivo e di un cambiamento culturale profondo. La violenza contro le donne è infatti ancora troppo spesso il risultato di un sistema culturale che continua a negare parità, autonomia e rispetto. Servono ulteriori strumenti di prevenzione, servizi di sostegno e azioni concrete. Roma deve essere in prima linea in questa battaglia, con altri Centri Antiviolenza da aprire sul territorio e l'offerta di maggiore supporto alle donne che chiedono aiuto. Ogni episodio come quello di oggi è una sconfitta per tutti". Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

D'Amato: "Dati falsati, ed aumentano le disuguaglianze"

Liste d'attesa nel Lazio

"Il presidente Rocca sulle liste d'attesa si arrampica sugli specchi, confermando che attualmente esiste un solo ambito regionale di garanzia, e questo ovviamente genera una massa abnorme di rinunce perché le prestazioni vengono proposte a decine di chilometri di distanza, cosicché scompaiono magicamente dal denominatore, facendo risultare complessivamente dei tempi di attesa più bassi". Lo ha dichiarato il consigliere regionale e responsabile Welfare di Azione, Alessio D'Amato, che aggiunge, "L'ambito ottimale di garanzia deve tornare subito, e non nel 2026 come propone Rocca, ad essere il distretto sanitario della Asl di appartenenza, per le prestazioni che rientrano in quelle previste dal Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa. Questo per

consentire ai cittadini di usufruire realmente delle prestazioni offerte dal Servizio sanitario nazionale, evitando lunghi spostamenti che determinano la rinuncia alle cure. Nell'ultimo anno le rinunce alle cure sono state pari al 12 per cento, secondo i dati Istat, collocando il Lazio di gran lunga sopra la media nazionale". Dunque, conclude il consigliere, "Con questa modalità dell'unico ambito regionale la stragrande maggioranza dei casi sfugge dalle statistiche ufficiali, che riguardano pertanto solo una piccola parte residua delle richieste. D'altronde questo è confermato anche dall'aumento della spesa totalmente privata a carico delle famiglie, che colloca il Lazio ai primi posti nazionali con un notevole incremento nell'ultimo anno, pari a 852 euro pro-capite".

"Chiediamo un intervento urgente e concreto delle istituzioni"

Azione sul liceo Talete

"La situazione di grave carenza strutturale in cui versa il liceo scientifico statale Talete sta compromettendo la sua piena funzionalità e il regolare svolgimento delle attività scolastiche. Con oltre mille studenti e un corpo docente e tecnico-amministrativo di dimensioni significative, questo istituto si trova oggi a operare in condizioni non più sostenibili. Aule insufficienti, laboratori ridotti, spazi comuni inadeguati: tutto ciò determina affollamento nelle classi, rotazioni forzate degli ambienti didattici e utilizzo improprio di locali non idonei. Una situazione che mina la qualità dell'offerta formativa, la sicurezza e il benessere degli studenti. A rendere ancora più critica la condizione è la sottrazione di un intero piano dell'edificio, attualmente occupato da

un altro ordine di scuola, che limita ulteriormente le possibilità di espansione del liceo. Chiediamo un intervento urgente e concreto delle istituzioni, affinché vengano restituiti al Talete gli spazi necessari e venga garantito l'uso condiviso degli ambienti comuni, compresi palestra e cortile. Auspichiamo, inoltre, che si avvii con immediatezza un tavolo per definire una riallocazione funzionale dei locali. Il Talete non è solo una scuola: è una comunità che forma cittadini e futuri professionisti. È inaccettabile che, nel 2025, un liceo scientifico di eccellenza debba operare in condizioni che non rispettano gli standard minimi richiesti agli studi superiori". Così in una nota Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.

A Roma sarà una giornata caratterizzata da pioggia alternata a schiarite

Le previsioni di oggi nella Capitale

Anche oggi il meteo è al centro dei pensieri dei romani e di tutti quelli che si trovano nella Capitale. L'incertezza del tempo, che ormai da giorni alterna schiarite improvvise a piogge improvvise e venti più freddi, continua a influenzare le abitudini quotidiane della città. A Roma il cielo cambia rapidamente, e ciò costringe residenti, pendolari e turisti a muoversi con maggiore attenzione, spesso con l'ombrello sempre a portata di mano. Le previsioni, infatti, parlano di una giornata caratterizzata da variabilità: momenti di sole tiepido potrebbero lasciare spazio a rovesci sparsi, soprattutto nelle ore centrali e nel tardo pomeriggio. Questo continuo alternarsi di condizioni meteorologiche sta diventando quasi un rituale dell'autunno romano, una stagione che riesce sempre a sorprendere con i suoi contrasti. I venti, provenienti dai quadranti occidentali, contribuiscono a far per-



cepire temperature leggermente più basse, rendendo l'aria fresca e pungente, specialmente al mattino e dopo il tramonto. Nelle strade del centro, come nei quartieri più periferici, si nota un via vai di persone che osservano il cielo, controllano le previsioni sul telefono e decidono all'ultimo se rischiare o meno di uscire senza giacca impermeabile. Anche chi lavora all'aperto o chi deve spostarsi per impegni quotidiani sente il peso dell'incertezza meteorologica, che può rallentare il traffico, modificare percorsi o costringere a cambi di programma im-

provvisi. Quali sono le indicazioni degli specialisti de ilmeteo.it? Scopriamolo. Quella di oggi sarà una giornata caratterizzata da pioggia alternata a schiarite, temperatura minima 11°C, massima 17°C. Nel dettaglio: deboli piogge al mattino, pioggia alternata a schiarite al pomeriggio, cielo poco nuvoloso alla sera. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 17°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 23 sarà di 11°C, la quota più bassa dello zero termico si attesterà a 2340m alle ore 23 e la quota neve minima sarà 1780m alle ore 4. I venti saranno deboli da Sud-Sud-Ovest al mattino con intensità di circa 9km/h, deboli da Nord-Nord-Est al pomeriggio con intensità di circa 7km/h, alla sera deboli da Nord-Est con intensità tra 6km/h e 19km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 14 con un valore UV di 0.9, corrispondente a 315W/mq.

Sabato al Teatro Villa Pamphili la presentazione del libro di Francesco Saverio Galtieri

"Paesaggi musicali dalla Palestina"

Il libro è stato sostenuto, tra gli altri, da Anna Foa, Luisa Morgantini, Claudia Pratelli e dalla rivista Left. La collana Fare per capire è promossa dal "Polo di Formazione Continua", costituito da tre associazioni: la storica Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia di Roma, l'Associazione internazionale Musica in Culla - Music in Crib, e l'Associazione di insegnanti di musica Orff-Schulwerk Italiano. Domenica 23 novembre alle ore 11.30, il Teatro ospita "Las Mariposas. Storia delle sorelle Mirabal", spettacolo che anticipa e celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una produzione Accademia Teatrale Mario Brusa, con Barbara Bazzeca, Elena Valente, Angela Brusa, Deborah Bernuzzi e Anita Cedroni nel ruolo di Mamà e le musiche originali eseguite dal vivo di Massimo Lajolo. La sceneggiatura - liberamente tratta dal romanzo "Il tempo delle farfalle" di Julia Alvarez - e la regia sono di Anita Cedroni. Las Mariposas, è la storia delle quattro sorelle

Mirabal, nate e cresciute nell'Isola di Santo Domingo durante la terribile dittatura del generale Trujillo. Le ragazze sposano la causa della liberazione della patria e si arruolano con i loro mariti tra le file dei guerriglieri con il nome di Mariposas (farfalle). Di ritorno da una visita al carcere, dove sono prigionieri i mariti, vengono barbaramente uccise il 25 novembre 1960, data che oggi segna la ricorrenza mondiale contro la violenza sulle donne. Una sola delle quattro sorelle sopravvive, Dedé, la meno impegnata politicamente. Con la narrazione dei suoi ricordi ancora vivi e dolenti, sola a sopportare tutto il dolore di quella tragedia, anche Dedé si unisce al sacrificio delle sorelle. Sabato e domenica si svolgerà, inoltre, la quinta edizione della "Festa dell'Arte a Monteverde", promossa da Libreria Raponi, Kulturjam Edizioni e Teatro Villa Pamphili, con il patrocinio del Municipio XII di Roma. L'iniziativa, ospitata presso Agorart Centro Culturale (via Clivio Rutario 53), propone un ricco programma di incon-

tri, mostre e presentazioni a ingresso gratuito, dedicati al dialogo tra arti visive, letteratura e memoria civile. La manifestazione include una mostra collettiva con opere di numerosi artisti e una sezione speciale dedicata a Cristiano Rea (1962-2023), con i disegni realizzati per i cinquant'anni della strage di Piazza Fontana. Il programma letterario, curato da Federico Raponi, prevede due giornate di incontri con autori e autrici: tra i titoli presentati in nome del Re di Amedeo Giuliani, I villini sociali di Monteverde di Giada Carboni, I nostri anni di Tano D'Amico, Non mi sono fatto niente di Maurizio "Gibo" Gibertini, Statale 515 di Elena Fanucci, Andrea Baroni, il Cavaliere delle rose e delle nuvole di Annalisa Venditti e Amori e no di Cecilia Lavatore con le letture dell'attrice Simona Zilli. Sono inoltre in programma un incontro dedicato a Cristiano Rea e ai suoi disegni su Piazza Fontana e la proiezione del video Bla, bla, bla - A tu per tu con Cristiano Rea, a cura di Kulturjam.it.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla naturaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

La kermesse promette dieci imperdibili giorni di cinema, libri, fumetti e cultura del fantastico che vedranno l'assegnazione degli ambiti Pipistrelli d'Oro

Fantafestival, la 45^o Edizione dal 21 al 30 novembre allo Spazio Scena

Al via dal 21 al 30 novembre la 45^a edizione del FANTAFESTIVAL (Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico), prodotto da Velvet Movie srl in collaborazione con Sfera sas e InGenereCinema.com, con la direzione artistica di Marcello Rossi e Luca Ruocco. Un festival ricco di proiezioni in anteprima, eventi, retrospettive e ospiti speciali. Le celebrazioni dell'importante anniversario cominciano già dal 20 novembre, con un imperdibile evento di preapertura: il Frizzi 2 Fulci - Zombie Immersive Concert, che porta il maestro Fabio Frizzi e la sua F2F Orchestra a Roma dopo anni di lunghe tournée e grandi successi in tutto il mondo. Fantafestival presenta un'esperienza unica nella sala immersiva dei Forum Studios, con proiezioni a 360°, musiche leggendarie e atmosfere horror ispirate al cult Zombi 2 di Lucio Fulci; il tutto nella cornice mozzafiato dei Forum Studios, luogo iconico dove hanno suonato i più grandi artisti italiani, nascosto nei sotterranei della Basilica di Piazza Euclide. Fantafestival, lo storico festival romano dedicato al cinema e alla cultura del fantastico, conferma per il secondo anno la location di Spazio Scena (Spazio Cinema Eventi e Nuove Arti della Regione Lazio), in via degli Orti d'Alibert 1/c, a Roma e raddoppia la durata. Per festeggiare i 45 anni, infatti, la kermesse promette 10 imperdibili giorni di cinema, libri, fumetti e cultura del fantastico che vedranno l'assegnazione, durante la serata di chiusura, degli ambiti Pipistrelli d'Oro al Miglior Cortometraggio Internazionale e al Miglior Lungometraggio Internazionale. L'artwork del poster del Fantafestival 45 nasce, come ormai da tradizione, dalla partnership con Bugs Comics, casa editrice di fumetti fondata da Gianmarco Fumasoli, che proprio nel 2025 festeggia i suoi primi 10 anni di attività con l'uscita del suo terzo titolo da edicola (Toni Bellasalma, che si affianca ai già conosciuti Samuel Stern e Kalya). L'autore dell'artwork è Federico Perrone, disegnatore che aveva già realizzato la locandina dello scorso anno e che torna a prestare la sua arte alla Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico per creare un riuscito

omaggio a Dèmoni, l'horror meta-cinematografico di Lamberto Bava di cui Fantafestival celebra il quarantennale. Perrone rielabora i demoni baviani che fuoriescono dallo schermo per aggredire gli spettatori in sala, per riproporli in una versione nuova e personale, che aggiunge ai segni dell'infezione infernale che caratterizza le creature realizzate da Sergio Stivaletti per il film, una nota extraterrestre, che mostra ancora una volta la felice convivenza di due anime (una horror e una sci-fi) all'interno del festival. Ma quella con Bugs non è l'unica partnership di questa edizione: anche Unitelma Sapienza, la più importante università telematica italiana, torna ad affiancare il festival del pipistrello con in più il supporto della neonata Radio UnitelmaSapienza. Il film d'apertura dell'edizione 2025 è la nuova pellicola di Johannes Roberts, Ben - Rabbia animale. Con Ben - Rabbia Animale, Johannes Roberts firma un horror inquietante che trascinerà lo spettatore in un crescendo di tensione, dove l'orrore diventerà sempre più reale e la sopravvivenza sarà l'unica via d'uscita. Ben - Rabbia Animale è una produzione Paramount Pictures, in collaborazione con Domain Entertainment e 18Hz Production, prodotto da Walter Hamada, John Hodges e Bradley Pilz, scritto da Johannes Roberts & Ernest Riera. Il film sarà distribuito in Italia da Eagle Pictures. Tanti gli incontri da non perdere, a cominciare da quelli con gli ospiti speciali di questa edizione. Ad aprire le danze sarà il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico sudafricano Richard Stanley, autore, nel 1990, del suo primo lungometraggio divenuto oggi un cult: Hardware - Metallo letale, un horror fantascientifico basato sul fumetto Shok! di Steve MacManus e Kevin O'Neill. Dopo il suo secondo horror, Demoniac del 1992, che al Fantafestival sarà proiettato per la prima volta in Italia nella sua versione Director's Cut, Stanley si è dedicato maggiormente a documentari, progetti brevi e sceneggiature, per poi tornare al genere fantastico nel 2019, con la regia de Il colore venuto dallo spazio, tratto da uno dei racconti più famosi di Howard

Phillips Lovecraft, con protagonista Nicholas Cage. Dopo l'evento di pre-apertura della kermesse, Fabio Frizzi sarà protagonista anche di una masterclass musicata, accompagnata alla chitarra dal musicista Riccardo Rocchi, in cui il compositore ripercorrerà la sua carriera, tra racconti, ricordi e musica. Frizzi è legato al mondo dell'horror soprattutto per le celebri colonne sonore composte per i film di Lucio Fulci, a partire dalla trilogia Zombi 2 / Paura nella città dei morti viventi / ...E tu vivrai nel terrore! L'Alidilà, e proprio a questa lunga collaborazione dedicherà un focus particolare. La terza masterclass dell'edizione 45 del Fantafestival vedrà protagonista Lamberto Bava (nella foto in basso), uno dei maestri italiani del cinema fantastico più apprezzati al mondo. Figlio d'arte, collabora già da giovanissimo con il padre Mario e diventa poi aiuto regista di altri importanti autori come Ruggero Deodato e Dario Argento. Nel 1985, con il film Dèmoni segna il punto di massimo splendore della sua carriera e firma uno dei più amati film della golden age dell'horror made in Italy. Il regista ha anche il merito di aver traghettato il genere fantastico dal cinema in televisione creando, tra le altre, la serie Fantaghirò, in onda con cinque stagioni dal 1991 al 1996. A Lamberto Bava andrà il prestigioso Pipistrello d'Oro alla carriera assegnato dalla direzione artistica e del comitato organizzativo del festival. Il Fantafestival, in collaborazione con Titanus, chiuderà la sua edizione 2025 con una proiezione evento dedicata ai quarant'anni di Dèmoni. A presentare in sala il film, proprio Bava insieme al produttore Dario Argento, all'effettista Sergio Stivaletti e ad altri illustri collaboratori. Altro ospite internazionale della 45^a edizione è il regista e sceneggiatore Adam Mason, autore di oltre 300 video musicali e di film come Blood River e The Devil's Chair. Il regista presenterà al pubblico romano due pellicole: Pesce d'Aprile (prodotto da Blumhouse/Hulu) e Songbird (prodotto da Michael Bay e STX film). Fantafestival include all'interno del suo programma ufficiale, in collaborazione con Fantastic Forge & Stivaletti Studio, la rassegna Prima del Com-

puter: 5 capolavori, Effetti artigianali, curata da Sergio Stivaletti, indiscusso maestro degli effetti speciali made in Italy e storico collaboratore di Dario Argento, a partire da Phenomena, e di Lamberto Bava, fin da Dèmoni e Dèmoni 2 - L'incubo ritorna. Il suo sodalizio con entrambi i registi è stato lungo e duraturo e ha portato Stivaletti a firmare gli effetti di film davvero iconici. Da autore di special fx ha collaborato, fra gli altri, con Michele Soavi, Gabriele Salvatores e Sergio Martino, e ha prestato la sua arte e la sua professionalità a tanti dei nostri giovani registi indipendenti di genere, oltre che formare tanti dei suoi attuali colleghi effettisti. Nel 1997 firma la sua prima opera da regista, l'horror M.D.C. - Maschera di cera, a cui sono seguiti I tre volti del terrore e Rabbia furiosa. Sergio Stivaletti presenterà al pubblico della kermesse romana cinque film che racchiudono al loro interno momenti fondamentali dell'evoluzione e della storia degli special effects cinematografici: Un lupo mannaro americano a Londra, Terminator, Scontro di Titani, Stati di allucinazione e I tre volti del terrore. La rassegna si chiuderà con una masterclass del maestro degli effetti speciali. La giuria chiamata ad assegnare i due Pipistrelli d'Oro dell'edizione 2024 è presieduta da Alda Teodorani, scrittrice, traduttrice e poetessa, che ha spaziato con i suoi scritti tra vari generi letterari: dall'horror al giallo, dall'erotico al noir. Stimata da autori come Dario Argento che ha dichiarato quanto gli incubi letterari della scrittrice siano in sintonia con le sue angoscianti opere cinematografiche, Teodorani ha collaborato con autori come Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Fabio Giovannini e Antonio Tentori, contribuendo alla nascita della corrente del Neo-Noir. Al suo fianco, l'effettista Leonardo Cruciano, fondatore di Imaginari Factory, nuova casa di produzione di effetti speciali e visivi, e vincitore nel 2015 di due David di Donatello, per gli Effetti Digitali e per il Trucco - Il racconto dei racconti - Tale of Tales di Matteo Garrone; e il regista, sceneggiatore e romanziere Roberto De Feo, noto al pubblico per film come The Nest

- Il Nido e A Classic Horror Story. Il ricco programma del festival prevede anche la seconda edizione del FantaPitch: un incontro in cui gli autori dei migliori quindici lavori selezionati avranno la possibilità di essere presentati di fronte a una platea di società di produzione interessate al genere fantastico. Anche per l'edizione 45 il cinema d'animazione sarà protagonista di una prima serata che comprende la proiezione del lungometraggio in concorso Sanatorium - Under The Sign of the Horglass di Stephen e Timothy Quay e i cortometraggi The Girl Who Cried Pearls di Chris Lavis e Maciek Szczerbowski, Les bêtes di Michael Granberry e Geometrie del tempo - Lo scarafaggio di Francesca Ferrario. 14 lungometraggi e 29 cortometraggi in concorso, con il ritorno della sezione Panoramica Italia, importante finestra sulle produzioni fantastiche made in Italy, che quest'anno prevede anche due proiezioni in anteprima, senza contare i 18 incontri con autrici e autori di romanzi, fumetti, saggi e progetti multimediali. Tra i film in concorso: il documentario Chain Reactions di Alexandre O. Philippe (USA, 2024), sulla storia dell'horror cult Non aprire quella porta; Mother of Flies di John & Zelda Adams e Toby Poser (USA, 2025), che mescola la drammaticità di una malattia incurabile alla stregoneria; Deathstalker di Steven Kostanski (Canada, USA, 2025), sword and sorcery pieno di mostri e combattimenti remake dell'omonimo film del 1983; e Daddy's Head di Benjamin Barfoot (UK, 2024), horror britannico proposto in anteprima in collaborazione con Plaion Pictures. Tra le produzioni italiane: Kopsis di Lorenzo Lepori; Lenskeeper - Alle Porte dell'Inferno di Luca Canale B.; Esistenza Zero di Matteo Scarfò e la co-produzione con Spagna e Usa The Krampus Rises di Andrea Dalfino. Fra le riscolte, in collaborazione con Rai Teche, l'originale televisivo di fantascienza "Il computer", secondo episodio della sceneggiato sci-fi "Oltre il 2000", andato in onda nel luglio del 1971 e mai più replicato da allora, vedrà la luce della sala. Diretto da Piero Nelli, soggetto e sceneggiatura di Inisero

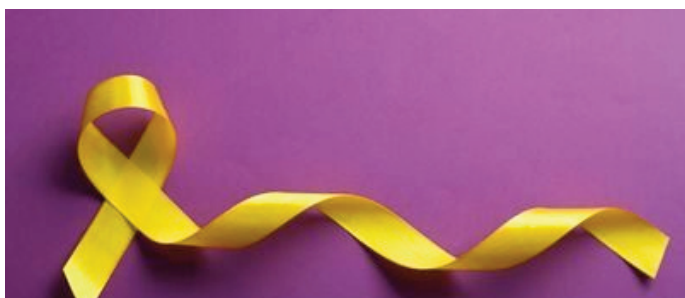
Cremaschi, l'episodio è ambientato in un'ipotetica società del futuro dove è il computer a dettare il destino e quindi le scelte di coloro che lo consultano quasi come fosse un oracolo. Ad arricchire la proiezione, un dibattito moderato all'epoca dal giornalista Piergiorgio Branzi con alcuni esperti informatici e ricercatori scientifici sul ruolo del computer nella società degli anni '70, su timori, vantaggi, dubbi e provocazioni. Fantafestival è lieto di ospitare all'interno di Spazio Scena la mostra Famous Weirdos dell'artista Mauro "Manthomex" Antonini, cartoonist fortemente attivo sul web su portali quali Patreon, FurAffinity e DeviantArt, dove la sua pagina personale ha superato 2 milioni e 500mila visualizzazioni. A inizio carriera ha collaborato con lo studio del maestro Sergio Stivaletti. La sua serie di vignette umoristiche Piccioncinema ha avuto una raccolta in volume - The Horror Piccion Show - per Weird Book. Sue illustrazioni sono apparse in varie pubblicazioni in Italia, USA e Belgio e come materiale promozionale ufficiale di franchise quali Teenage Mutant Ninja Turtles, Warcraft, Evil Dead e The Howling. Famous Weirdos è il progetto che Manthomex porta avanti da alcuni anni: una galleria di ritratti Pop Art di icone dell'immaginario, provenienti da cinema, tv, fumetto, letteratura e videogames, come elogio allo strano e all'inusuale. Fantafestival ospita anche quest'anno il Vespertilio Awards: durante la cerimonia di premiazione sarà assegnato anche uno speciale premio Vespertilino a un cortometraggio o a un film di produzione italiana tra quelli selezionati in concorso. Il premio sarà assegnato dai curatori di Ore d'Orrore. In collaborazione con Bizzarro Bazar e con Institute for Weird Culture, Fantafestival 45 ospita il panel The Weird Zone - Folli visioni dal cinema di confine. Il weird è un concetto sfuggente: indica qualcosa che è strano, fuori posto, inquietante, bizzarro, perturbante. A proposito del fascino che suscita in noi l'incontro con il weird, Mark Fisher parlava di un'attrazione "per l'esterno, per ciò che sta al di là della percezione, della conoscenza e dell'esperienza comune".



L'iniziativa promossa dal Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0 – ETS

Endometriosi: primo sportello ad Ardea

In Italia si stima che circa 3 milioni di donne siano affette da endometriosi, una cifra che rappresenta circa il 10-15% della popolazione femminile in età riproduttiva. Nonostante i numeri, parliamo di una patologia cronica ancora poco conosciuta o, ancora peggio, ignorata dagli specialisti. È vero che qualche passo avanti è stato fatto, pensiamo alla prevenzione e allo studio, ma la strada da fare è ancora tanta. E così, anche nelle piccole realtà territoriali, un piccolo passo avanti è come il primo mattone di una casa in costruzione. Il 21 novembre 2025, ad Ardea, sarà inaugurato il primo Sportello di Accoglienza, Ascolto e Orientamento per l'Endometriosi. L'iniziativa, promossa dal Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0 – ETS in collaborazione con istituzioni locali e regionali, rappre-



senta un passo concreto a supporto delle donne affette da endometriosi. Un'occasione importante per approfondire le azioni intraprese a livello regionale e nazionale, tra cui l'istituzione di una Commissione per la Rete endometriosica e il PDTA. L'apertura dello sportello rappresenta un passo importante per il territorio di Ardea e per tutte le donne che convivono con l'endometriosi o che sospettano di esserne affette. Lo sportello offrirà servizi gratuiti di accoglienza, ascolto, informazione e orientamento socio-sanitario, facilitando il per-

corso diagnostico e assistenziale. "Questo è il primo grande progetto socio-sanitario che l'istituzione pubblica regionale mette in campo in Italia per dare una risposta concreta alle donne che vivono con questa patologia cronica che necessita di diagnosi precoci e cure mediche costanti e continuative – spiega Massimo Catalucci. Tanti gli interventi in programma: dal senatore Andrea De Priamo, primo firmatario del DDL S.630, alla Consigliera Regionale Marika Rotondi, fino ad arrivare al sindaco di Ardea, Maurizio Cremonini.

In scena al Teatro Ambra Jovinelli di Roma dal 19 al 30 Novembre

Emilio Solfrizzi è l'Anfitrione di Plauto



Anfitrione è una delle commedie più celebri di Plauto. La trama ruota attorno a un soldato di nome Anfitrione e al suo servo Sosia, che tornano a casa dopo una lunga campagna militare. Tuttavia, Giove, affascinato dalla bella moglie di Anfitrione, Alcmena, decide di assumerne l'aspetto per conquistarla. Nel frattempo, il vero Anfitrione ignaro, si scontra con Sosia e si sviluppano una serie di equivoci, si-

tuazioni buffe e colpi di scena. Inganni che creano una girandola di situazioni esilaranti in cui i personaggi si confondono sulla vera identità di chi hanno di fronte offrendo al pubblico uno spettacolo spassoso e leggero. Un'opera incredibilmente divertente ma anche una fonte preziosa e importante per il suo valore storico linguistico che può essere usata come lente attraverso cui analizzare e commentare

la contemporaneità. Insomma, un Plauto modernissimo: quante volte pensiamo di aver di fronte qualcuno ed invece abbiamo di fronte qualcun altro sbagliando le nostre valutazioni? O viceversa: quanto spesso non siamo all'altezza dei ruoli che gli altri ci danno? Questo ormai accade tanto nella vita vera, quella di tutti i giorni, quanto (se non soprattutto) in quella digitale, quella dei social.

"La musica è sicuramente un linguaggio che sfugge e allo stesso tempo arriva in zone della nostra percezione, cioè della nostra esperienza esistenziale dove non arriva nessun altro linguaggio"

L'arte che cura – emozioni in corso: i linguaggi artistici con Cristina Leonarda Barbuti Longuich

L'arte terapia riveste un ruolo fondamentale nei percorsi di crescita e benessere emotivo. I suoni, le forme, il ritmo, rappresentano canali espressivi alternativi alla comunicazione verbale, per giungere a emozioni profonde, rielaborazione di vissuti complessi e una grande consapevolezza. Pare che Sigmund Freud, al termine della sua vita, abbia in più occasioni confidato ai suoi intimi: "Due cose non ho capito nella mia vita: la musica e 'il desiderio della donna'". Cristina Leonarda Barbuti Longuich, musicista, performer, art counselor, arteterapeuta e formatrice, ha affermato a tal proposito: "Beh io sono una donna ed una musicista, quindi sono la personificazione del problema freudiano [...] la musica è sicuramente un linguaggio che sfugge e allo stesso tempo, arriva in zone della nostra percezione, della nostra elaborazione del reale, cioè della no-

stra esperienza esistenziale dove non arriva nessun altro linguaggio [...]. La musica viene processata in una zona del cervello che non è quella del linguaggio, ma è una zona più interna al cervello. Viene processata emozionalmente; interessante forse sapere che, quella è la zona più antica del cervello, quindi noi siamo soprattutto emozione. [...] che cosa c'è di più misterioso del riflettere e riflettersi e riflettere del campo emozionale? Naturalmente Freud ha detto 'la musica rimane un mistero' ed è giusto che rimanga un mistero [...]". Proprio perché la musica è processata nel campo emozionale del cervello, diviene a tutti gli effetti uno strumento potentissimo tale da influenzare la nostra essenza. "Noi – continua Barbuti – siamo capaci, attraverso gli impulsi musicali di raggiungere zone dell'esperienza umana così tanto profonde che il linguaggio

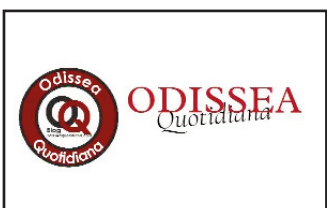
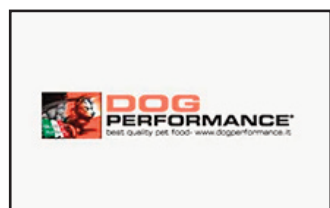
non riuscirà mai, il linguaggio semplice non riuscirà mai a fare, perché il linguaggio di per sé tradisce". Anche il silenzio, alle volte, sembra essere un elemento ricco di suoni, un elemento estremamente rumoroso e potente; un elemento rivelatore. "La musica – aggiunge l'arte terapeuta – è fatta, come qualsiasi altro linguaggio [...] di diversi componenti; la musica è fatta di silenzi, di articolazione del silenzio, di fraseggio, è fatta di ritmo, è fatta di agogica, cioè lentezza e velocità; è fatta di dinamica cioè di pianissimi e di fortissimi, e soprattutto è fatta di melodia ed armonia. Io con i miei interventi di implantologia cocleare, ho perso l'armonia e la melodia, ma ho intatto tutta l'altra articolazione dello svolgimento musicale, quindi la qualità, la durata, lo spessore del silenzio, il ritmo in qualsiasi sua forma, la progressione, la lentezza, velocità, la progressione



da pianissimo a superfortissimo. Quindi io lavoro attraverso la musica, usando certi fattori che sono componenti della musica non usando naturalmente né l'armonia né la melodia, che però devo dire non sono neanche più importanti perché che cosa sarebbe una melodia senza l'interpunzione ritmica? [...]". Nel mondo della performance, come affermato da Barbuti: "Il palcoscenico è una zona della vita particolare,

sensibilissima. Il palcoscenico è lastra di ghiaccio, carbone ardente, la dove tutto diventa super sensibile. Quando si è performer, si conosce quello stato che viene chiamato anche 'flow', cioè è uno stato di semipnosi ipervigile, che nasce dall'aumento di adrenalina [...] che è l'andare in scena e che pone il nostro livello di attenzione ad un livello più alto del normale; il nostro livello di concentrazione è

un livello più alto, la nostra temperatura emozionale si alza. Allora riuscire ad elaborare in modo virtuoso di narrazione, quella alterazione di temperatura organica che avviene nel momento in cui attraversiamo la soglia tra il fuori scena e la scena, ci permette una conoscenza di noi stessi e una narrazione della nostra esperienza, che è assolutamente privilegiata: una cosa particolarissima".



Un viaggio che parte dalla fondazione di Roma e attraversa i secoli fino all'età imperiale, restituendo la straordinaria forza con cui l'arte greca penetrò la società romana

La Grecia a Roma, oltre 150 capolavori originali in mostra ai Musei Capitolini – Villa Caffarelli

Roma si prepara a ospitare un evento culturale di eccezionale rilievo: dal 28 novembre 2025 al 12 aprile 2026, i Musei Capitolini – Villa Caffarelli accoglieranno la mostra "La Grecia a Roma". Con oltre 150 opere originali, l'esposizione racconta l'influenza millenaria dell'arte ellenica sulla civiltà capitolina, che ne fece un simbolo di potere e distinzione. In mostra, la straordinaria riunione dei grandi bronzi capitolini, il ricongiungimento dei Niobidi e reperti inediti dagli scavi del Colosseo, in un viaggio immersivo tra storia e bellezza. Un percorso arricchito da un apparato multimediale con videoproiezioni che accompagnano il visitatore alla scoperta del passato. L'esposizione costituisce il secondo appuntamento del ciclo "I Grandi Maestri della Grecia Antica", inaugurato dalla mostra "Fidia" e de-



dicato alla riscoperta dei protagonisti dell'arte greca e alla loro eredità nella cultura romana e occidentale. Con oltre 150 opere tra sculture, rilievi e reperti archeologici, tutti originali greci e alcuni esposti per la prima volta, la mostra

racconta l'incontro tra due civiltà straordinarie, in un dialogo che ha plasmato il gusto e l'estetica dell'Occidente. Un viaggio che parte dalla fondazione di Roma e attraversa i secoli fino all'età imperiale, restituendo la straordinaria

forza con cui l'arte greca penetrò la società romana: dapprima attraverso gli scambi commerciali e l'importazione di raffinati manufatti, poi grazie alle conquiste nel Mediterraneo Orientale, che portarono a Roma capolavori

di inestimabile valore. Statue in marmo e bronzo, argenti cesellati, pitture e arredi di lusso. Queste opere, spesso collocate in piazze, edifici pubblici e giardini, trasformarono il volto della città e contribuirono alla ridefinizione dei modelli

estetici e culturali romani. Anche negli spazi privati l'arte greca fu sinonimo di distinzione e potere. Tra i numerosi capolavori esposti spiccano i grandi bronzi capitolini, eccezionalmente riuniti, affiancati da monumenti chiave come la magnifica stele dell'Abbazia di Grottaferrata e le sculture di Niobidi dagli Horti Sallustiani, che furono disperse tra Roma e Copenaghen. Un ritorno dal forte valore simbolico è rappresentato da una scultura acroteriale femminile della celebre collezione rinascimentale del cardinale Alessandro Peretti Montalto, venduta oltre due secoli fa e oggi finalmente di nuovo visibile a Roma. Presenti anche dei reperti inediti, come le ceramiche attiche recentemente rinvenute in scavi archeologici presso il Colosseo e qui esposte al pubblico per la prima volta.

Un momento di alta interazione con il pubblico, non più confinato al ruolo di semplice osservatore, ma in una versione che lo rende testimone della creazione dell'opera stessa

San Salvatore in Lauro: Imago Mariae, 'Devozione – Arte – Culto Pop'

Nell'anno giubilare Imago Marie rende omaggio artistico alla devozione mariana, fortissima nel tempo e nel mondo, ma particolarmente sentita a Roma, città della veneratissima Salus Populi Romani e, nel 1947, consacrata da Pio XII all'Immacolato Cuore di Maria in ringraziamento della protezione stesa sulla città dalla Vergine negli anni della Seconda Guerra Mondiale. Una devozione che origina sin dai tempi del primo cristianesimo e che ha costellato Roma di chiese e santuari mariani, così come di numerosissime "madonnelle stradarole" che, con i loro numerosissimi ex voto "per grazia ricevuta", dai vicoli del centro storico si estendono alle strade di tutta la città. L'ispirazione che ha guidato il curatore Marco Panella e il direttore artistico Danilo de' Cocci nel definire il progetto Imago Mariae, è stata quella di mettere in dialogo una devozione religiosa così profonda con

la sensibilità contemporanea di giovani artisti. Per farlo, si è scelto di recuperare uno dei simboli maggiormente rappresentativi della devozione popolare, spesso anche di pregio artistico che li ha portati a essere non solo oggetto di culto per i fedeli, ma anche di collezionismo: i santini. Piccole immagini dedicate a Santi, Beati e a tutta la Sacra Famiglia, stampati quasi sempre su carta leggera, i santini sono stati uno dei linguaggi più profondi della devozione popolare e hanno accompagnato il percorso di fede dei credenti sin dal XVI secolo, trovando poi massima diffusione tra la fine dell'Ottocento sino a tutti gli anni '70 del Novecento. Un media a tutto tondo il santino che, con Imago Mariae, da oggetto di culto diventa protagonista di un dialogo originale e inusuale, teso a esplorare nuovi linguaggi e raffigurazioni mariane al quale sono stati chiamati 15 giovani artisti, quasi

IMAGO MARIAE

devozione arte culto pop

Roma
21.22 novembre 2025

15 giovani artisti
LIVE PAINTING & PERFORMANCE &
venerdì 21, sabato 22
h 15.30 — 18.30

Con il contributo di
ROMA

+39 351 57 72 442

Curatore Marco Panella
Direttore artistico Danilo de' Cocci

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN SALVATORE IN LAURO
Piazza di S. Salvatore in Lauro, 15
ingresso libero

FINISSAGE & HARP LOUNGE &
sabato 22
h 18.00 — 19.00

MONOCROMO CONTEMPORARY
imago_mariae

tutti in corso di studi presso le Accademie romane. L'altro concetto sul quale agisce Imago Mariae è la valorizzazione dell'opera dal vivo come linguaggio narrativo, concetto che affonda radice nella necessità ancestrale

dell'uomo di raccontare quello che vedeva e che, prima ancora di essere codificato da parola e scrittura, era espresso nei tratti delle pitture rupestri. Arte, quella della pittura dal vivo come linguaggio narrativo in

tempo reale, che ha attraversato indenne i secoli, trovato enfasi nel rinascimento e nel barocco, trovato rifugio in alcune nicchie del Novecento e che oggi rischia di sparire nel frastuono del mainstream tecnologico. Dunque, venerdì 21 e sabato 22 novembre, ospiti del Pio Sodalizio dei Piceni nel Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro a Roma, dove risiede l'omonima Chiesa con il Santuario dedicato alla Madonna di Loreto, i 15 ragazzi di Imago Marie saranno avamposto artistico dedicato a dare interpretazione contemporanea e pop al culto mariano, realizzando opere dal vivo alle quali il pubblico potrà assistere interagendo da protagonista. L'evento, ideato da Monocromo Contemporary, si qualifica infatti come momento di alta interazione con il pubblico, non più confinato al ruolo di semplice osservatore dell'opera finita, ma espanso in una versione che lo rende te-

stimone della creazione dell'opera stessa. Il primo appuntamento è per le ore 15.30 di venerdì 21 novembre, sessione nella quale gli artisti firseranno su tela la propria interpretazione del Cuore Sacro di Maria, tela che a fine giornata agirà in contaminazione con il santino riprodotto in grande formato e sul quale sarà apposta a mo' di ex voto. Il secondo appuntamento è per le ore 15.30 di sabato 22 novembre quando, sempre in performance dal vivo, gli artisti firseranno su tela la propria visione dell'immagine mariana, ampliando così il percorso di ispirazione artistica della devozione mariana iniziato il giorno precedente. Un'iniziativa a cura di Marco Panella
Direzione artistica: Danilo de' Cocci
ROMA 21-22 NOVEMBRE 2025
Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro Roma, Piazza San Salvatore in Lauro 15V



25 riconoscimenti a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport, del sociale e delle istituzioni

'Roma nel Cuore - Premio alla Cultura Sociale'

La Capitale celebra la solidarietà, l'impegno civico e la cultura del bene comune. È 'Roma nel Cuore - Premio alla Cultura Sociale', la giornata dedicata a riconoscere e valorizzare persone, associazioni e realtà che ogni giorno contribuiscono alla crescita culturale e sociale della città. L'iniziativa, organizzata da Danilo Melandri, Fabrizio Santori e Fabrizio Pacifici, nasce con l'obiettivo di premiare l'impegno concreto di chi promuove una cultura sociale fondata sulla solidarietà, l'inclusione, la volontariato, la cittadinanza attiva, e ribadire che la cultura sociale deve essere al centro delle politiche pubbliche. Durante la cerimonia, cui prenderà parte anche il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, si consegnano 25 riconoscimenti a per-

sonalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport, del sociale e delle istituzioni, che si sono distinte per il contributo al miglioramento della vita collettiva e per aver saputo trasmettere valori di umanità e responsabilità civile. "La quarta edizione del premio 'Roma nel Cuore - Roma premia la cultura sociale', è un momento prezioso per accendere i riflettori su quella Roma che ogni giorno opera nel silenzio, con generosità, al fianco dei più fragili". Lo dichiara Fabrizio Santori, consigliere dell'Assemblea Capitolina e membro del Comitato europeo delle Regioni, fra gli organizzatori dell'evento previsto domani, 19 novembre, alle 16, a palazzo Valentini. "Siamo particolarmente onorati di poter accogliere il ministro per le Disabilità Alessandra

Locatelli, che ha confermato con grande sensibilità la sua partecipazione. La sua presenza", sottolinea, "è un ulteriore valore all'iniziativa, e rappresenta un forte segnale di attenzione da parte del Governo verso chi costruisce coesione e dignità sociale, a partire da chi ha più bisogno. Associazioni, volontari, operatori sociali e cittadini comuni sono i protagonisti di una giornata che celebra l'attenzione autentica e quotidiana, la cultura del fare, del prendersi cura, dell'inclusione reale. Non solo un premio, dunque, ma un'occasione per unire le istituzioni a chi opera sul campo", conclude Santori. 'Roma nel Cuore - Premio alla Cultura Sociale' domani a Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/A, alle ore 16

L'artista romano torna sul palco con "Uno, Nessuno, Centomila"

Maurizio Battista debutta all'Olimpico

Maurizio Battista è pronto a riabbracciare il suo pubblico con un nuovo spettacolo che promette di lasciare il segno. Dopo tournée sold out e teatri gremiti in tutta Italia, l'artista romano torna sul palco con "Uno, Nessuno, Centomila", produzione firmata da Fabio Censi. La prima è attesa il 17 dicembre al Teatro Olimpico di Roma, dove lo show resterà in cartellone fino all'8 febbraio 2026, prima di partire per un ampio tour nazionale che toccherà numerose città. Il titolo richiama Pirandello, ma Battista lo utilizza come trampolino per affrontare - con il suo stile diretto e irresistibilmente ironico - il tema dell'identità nell'epoca delle mode, dei social e delle pressioni quotidiane. Il cuore dello spettacolo ruota attorno a una domanda semplice solo in apparenza: chi siamo davvero? Battista



gioca con l'idea che ciascuno di noi dovrebbe restare fedele alla propria natura, essere "uno", autentico e coerente. Ma tra consumismo, aspettative, tendenze che cambiano alla velocità della luce, si finisce spesso per indossare maschere diverse, diventando "centomila". E, alla lunga, perdendosi fino a sentirsi "nessuno". Con battute, paradossi e la sua inconfondibile capacità di osservare il

mondo senza mai essere volgare, l'attore racconta una quotidianità fatta di contraddizioni: dall'ossessione per il "fatto in casa" alle nuove mode culinarie, dalle discussioni sul caro-vita alla corsa verso l'ultimo modello di smartphone. Un'Italia che critica i prezzi degli stabilimenti balneari ma non rinuncia al piatto "gourmet" da trenta euro. Battista non punta mai il dito: preferisce fotografare la realtà con una lente deformante che fa ridere mentre insinua un dubbio. In mezzo allo humour, infatti, trovano spazio domande più profonde: dove stiamo andando? Quali valori stiamo trasmettendo ai più giovani? Tra risate e riflessioni, lo spettacolo si trasforma in un viaggio che il pubblico vive accanto all'artista, riconoscendo vizi, tic e abitudini che appartengono a tutti.

Il futuro del Servizio Pubblico digitale in scena il 20 e 21 Novembre

'Eurovisioni', il festival torna a Roma

Anche quest'autunno Roma si prepara ad accogliere Eurovisioni, rassegna dedicata al cinema e alla televisione che da quasi quattro decenni rappresenta uno dei punti di riferimento del panorama audiovisivo nazionale. L'edizione 2025, che rientra tra le iniziative ufficiali delle celebrazioni UNESCO per i vent'anni della Convenzione del 2005 sulla diversità culturale, affronta un tema cruciale per il settore: "Quale sovranità digitale per l'Europa audiovisiva?". Il festival si svolge a ridosso del vertice franco-tedesco di Berlino dedicato allo stesso argomento, creando così un ideale ponte tra la discussione politica e il dibattito professionale che animerà le due giornate romane. A intervenire saranno rappresentanti dei media, giornalisti, creativi, regolatori, legislatori e membri dei governi. Giovedì 20 novembre sarà dedicato al contributo



dell'Italia e al ripensamento del servizio pubblico nell'epoca digitale. La mattinata si aprirà con un confronto tra i parlamentari impegnati nella riforma della Rai presso l'Ottava Commissione del Senato. Nel pomeriggio, sotto la guida della presidente Luciana Castellina, Eurovisioni proporrà un viaggio attraverso tre funzioni chiave - informazione, formazione e intrattenimento - rilette in prospettiva europea e non più soltanto nazionale. Tra gli appuntamenti più attesi, la presentazione del lavoro vincitore del Premio Morrione, il prezzo della legalità, un'inchiesta realizzata da

tre giovani reporter sul sistema illecito dei permessi di ingresso per lavoratori migranti, spesso sfociato in vere e proprie trappole. Saranno inoltre proposte in anteprima le nuove pillole Rai del consorzio Idmo contro fake news e disinformazione, giunte alla quinta edizione. Il programma di venerdì, organizzato con Agcom e l'Institut français Italia, sarà dedicato alle metamorfosi dell'audiovisivo europeo: dalla regolamentazione alle nuove professioni del settore, fino alle opportunità e criticità introdotte dall'intelligenza artificiale, ormai al centro di ogni discussione sul futuro dei media.

Ma si fa anche il nome di Nikola Krstovic dell'Atalanta per rinforzare la rosa

Mercato Roma, torna di moda Scamacca

Per il mercato di gennaio della Roma, che è alla ricerca di soluzioni per l'attacco, si torna a parlare di un possibile e clamoroso ritorno di Scamacca, ma si fa anche il nome di Nikola Krstovic dell'Atalanta, già seguito all'epoca del Lecce. Sono indiscrezioni che circolano negli ambienti di mercato e che riflettono un'esigenza ormai evidente: la squadra giallorossa ha bisogno di un rinforzo offensivo capace di dare profondità, alternative tattiche e un contributo immediato. Il nome di Scamacca riemerge puntualmente ogni volta che la Roma valuta un intervento sul reparto avanzato. Il legame del giocatore con la piazza romana è noto, così come l'interesse della dirigenza per un profilo fisico, tecnico e già abituato al campionato italiano. Il centravanti, nel corso della sua carriera, ha dimostrato di poter essere un punto di riferimento offensivo, abile a proteg-

gere il pallone e a inserirsi nei meccanismi collettivi. Un suo ritorno avrebbe il sapore della storia che si riapre, ma allo stesso tempo rappresenterebbe un'operazione complessa, legata alle valutazioni economiche del suo club attuale e alle strategie a lungo termine della Roma. Accanto a lui, però, sta prendendo quota un altro nome: quello di Nikola Krstovic. L'attaccante, oggi all'Atalanta, ha lasciato un'ottima impressione durante la sua esperienza al Lecce, tanto da essere finito nei radar della Roma già in passato. La sua capacità di attaccare la profondità, la fisicità e la determinazione sotto porta lo rendono un profilo molto diverso da Scamacca, ma altrettanto interessante per un reparto che cerca energia, aggressività e continuità. All'Atalanta sta affrontando una concorrenza agguerrita, e proprio questo elemento alimenta le voci su una possibile

apertura per la sessione di gennaio. La Roma, dal canto suo, si muove con cautela. Le esigenze della squadra sono chiare, ma il margine di manovra dipenderà da uscite, bilancio e opportunità che potranno concretizzarsi strada facendo. L'obiettivo è portare a Trigoria un attaccante che non sia soltanto un'alternativa, ma un vero valore aggiunto per la seconda parte di stagione, quando le partite pesanti e la necessità di fare punti diventeranno sempre più pressanti. Scamacca e Krstovic rappresentano due soluzioni differenti, due idee di gioco diverse, ma entrambe collegate all'urgenza di ampliare le opzioni offensive. Le prossime settimane diranno se questi nomi resteranno semplici suggestioni o se uno dei due potrà trasformarsi in un'operazione reale. Intanto, il mercato di gennaio si avvicina, e la Roma si prepara a muovere le sue pedine.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA